

Le 150 ore a Belluno l'esperienza al centro di un convegno

► BELLUNO

L'esperienza delle 150 ore. Con riferimento "all'istituto" particolarmente in voga negli anni '70 e '80, riguardante l'alfabetizzazione e la formazione permanente, mercoledì 6 dicembre verranno trattati questi temi alla sala Ocri di Feltre a partire dalle 17.

Gli interventi in programma, che saranno coordinati dal segretario generale della Cgil di Belluno Mauro De Carli, sono molti. Aprirà la conferenza la professoressa Paola Salomon, presidente dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea, che tratterà il tema «L'esperienza popolare delle 150 ore negli anni '80 a Belluno». Seguirà la disamina di Giuseppe Pat, ex segretario Cgil Belluno, che si concentrerà sul «Ruolo della contrattazione nella cultura operaia a Belluno negli anni '70 e '80».

Interessante sarà anche l'intervento del segretario generale della Federazione lavoratori della conoscenza Walter Guastella, che relazionerà sulla «centralità dei CPIA nel processo di integrazione dei lavoratori stranieri».

L'ultimo intervento in scaletta sarà riservato a Tania Scacchetti, segretaria nazionale Cgil, responsabile del Dipartimento Formazione.

Mauro De Carli, in occasione della presentazione dell'evento, spiega il motivo della serata: «Questa iniziativa viene proposta a livello regionale per dare rilevanza alla settimana degli archivi e, a Belluno, è la prima volta che si svolge. Partendo dalle analisi storiche, dalla ricerca e rispolverando i vecchi documenti, si cercherà di capire quali sono state le battaglie fatte dal sindacato e, contestualizzandole, vedremo se i valori di un tempo sono ancora integri».

De Carli ribadisce che «il tema, scelto per questa occasione, è la base di partenza per l'analisi sul dibattito riguardante



Mauro De Carli

le famose 150 ore. Queste furono una conquista negli anni '70 ed entrarono nei contratti nazionali ad iniziare dal 1973, periodo in cui c'era una volontà popolare di crescere, di avere maggior cultura e di essere propositivi e forti».

La professoressa Paola Salomon entra nel merito delle ricerche da lei eseguite, riferite all'esperienza delle 150 ore, con lo sguardo dello storico: «È stata una ricerca su un argomento importante, del quale abbiamo perso la memoria di quanto fu importante negli anni fra il '70 e '80 quando i corsi di formazione si svolsero anche in provincia».

Un impulso importante alle ricerche della professoressa lo ha dato Venetica, rivista del sindacato, che s'interessò del fenomeno a Belluno: «Tanti ricercatori sul territorio hanno scritto ciò che è successo per Padova, Verona, Vicenza e Rovigo. Per Belluno io ho fatto una serie di ricerche e ho trovato materiale solo alla scuola media "Sandro Pertini" di Ponte nelle Alpi. L'archivio della scuola mi ha consentito di costruire la storia riferita a Ponte nelle Alpi e, per analogia, le storie che sono accadute in altre scuole. Tale esperienza quindi, si esplicita concretamente, grazie al materiale trovato, solo per la scuola pontalpina».

Luca Maciga